

Raccomandazioni della società Italiana di Oncologia Medica (AIOM) sull'uso della vaccinazione antiinfluenzale nei pazienti con tumori solidi
(lavoro completo sottomesso per la pubblicazione: Baldanti F, Pedrazzoli P et al, rivista Tumori)

La vaccinazione antiinfluenzale in pazienti oncologici è sicura, minimamente invasiva e ha costi contenuti

Va utilizzata ampiamente sia nel paziente che sta ricevendo un trattamento attivo (chemioterapia o farmaci biologici) che nei soggetti non trattati. Sebbene il momento ottimale della vaccinazione in corso di terapia non sia definito, è preferibile la somministrazione il più lontano possibile dalla somministrazione della chemioterapia.

La vaccinazione dei familiari vicini al paziente e del personale sanitario è fortemente raccomandata poiché ha significative implicazioni nell'incrementare l'immunità di gruppo (herd immunity) nel microambiente con conseguente riduzione della circolazione del virus e quindi del rischio di infezione

Nei reparti di oncologia vanno attivate rigide misure preventive nel caso di pazienti ospedalizzati che manifestino sintomi simil-influenzali.

La terapia antivirale va tuttavia limitata ai soggetti con infezione documentata

E' suggerita la somministrazione di vaccino trivalente inattivato.

I dati sull'utilizzo di vaccini con adiuvante, dosi più elevate di antigene o di una seconda dose di vaccino documentano un incremento della sieroprotezione ma non sono ad oggi conclusivi.